

IL MONDO che c'è

Partners



ATTUALITÀ CULTURA COSTUME SOCIETÀ

Questa rivista è gratis!



Premio Letterario Dino Sarti 2019

Verbale di Giuria pag. 4

Bento Gonçalves

Talarico a pag.18

Centenario della nascita di Fausto Coppi

Lazzari a pag.16



Realizzazione Ability Park al Velodromo di Bologna

Mingrone pag. 19

INTERVISTA ESCLUSIVA

Paolo Rossi Pisu

produttore cinematografico indipendente

www.ilmondochece.com

**L'ARTE
DELLA PASTA**
PASTA FRESCA
DI BOLOGNA

*Vendita pasta fresca
all'ingrosso ed al dettaglio*

**Specialità
all'ortica**



E non solo..

L'Arte della Pasta produce, con dedizione e tanta passione, pasta fresca artigianale di qualità, selezionando con cura le migliori materie prime utilizzate, tra le quali Parmigiano Reggiano D.O.P 30 mesi e uova prodotte in Italia da galline allevate a terra. Curiamo personalmente ogni aspetto produttivo utilizzando tecnologie di ultima generazione, riuscendo a dare ai nostri clienti prodotti di alta gamma, ottimi al palato anche grazie alla nostra gustosa sfoglia ruvida.

L'Arte della Pasta S.r.l

Via Mattei, 6/A - 40061 Minerbio (Bologna)

Tel. 051/877216 (Ufficio) - 051/0337400 (Laboratorio)

info@lartedellapastabologna.com

www.lartedellapastabologna.com



L'arte della pasta

Integratori e alimenti naturali
Abbigliamento sportivo
Analisi composizione corporea:
bioimpedenziometria, adipometria



Strategie personalizzate per
sport – salute – bellezza del corpo
Personal training



Via M.E.Lepido 11/c – 40132 Bologna – Tel. 051 6415908 – info@nutrishop.it – www.nutrishop.it

La notte rosa

di Francesco Siino



La Notte Rosa, la più attesa festa dell'estate italiana, è ormai diventata un fatto di costume: per il quattordicesimo anno consecutivo la Romagna e le Marche si tingono di rosa nel primo week end di luglio. E non solo la Romagna e le Marche. Da venerdì 5 luglio tutte le spiagge della Riviera Adriatica, senza esclusione di alcuna, ospiteranno contemporaneamente

più di quattrocento eventi tra spettacoli e concerti tra i quali primeggia, a Rimini (Parco Fellini), quello di Francesco De Gregori che sarà accompagnato da un'orchestra composta da 40 elementi. Per tutto il week end il mondo sarà rosa! Non sarà risparmiata, da questa festa, neanche la bella Ferrara dove vedremo, tinto di rosa, il Castello, né la montagna per una sorta di "gemellaggio" tra Rimini ed i Comuni di Pinzolo e Madonna di Campiglio. Il nostro Appennino non mancherà di vestirsi di rosa tra musica, tigelle... ed altri merletti!

La *febbre rosa* ha contaminato anche noi! Carichi, come siamo, di dinamismo e ottimismo; credendo nell'amore per gli altri, per noi stessi e per quello che facciamo; capaci come siamo di aprirci verso il mondo, come tutti quelli che amano il rosa, non facciamo fatica a partecipare alla festa, et voilà: abbiamo festeggiato l'arrivo dell'estate "tingendo" di rosa questo numero!

Ecco servito, colmo di "buone nuove", il nostro piatto... rosa! Buona lettura!

In questo numero...

- 4 Una profonda amicizia
- 5 Verbale di Giuria "Premio letterario Dino Sarti"
- 6 Intervista a Paolo Rossi Pisu
- 7 L'insostenibile consapevolezza dell'essere... "Green"
- 8 Arte e Medicina: l'iconodiagnostica
- 9 Chi salverà Nôtre Dame?
- 10 I grandi album "E allora balliamo" di Sergio Endrigo
- 11 Cammei
- 13 Internet delle cose e 5G
- 14 Festival bandistico a Minerbio La mia Isola, i colori
- 15 Giornate di campioni Fair play
- 16 Fausto Coppi 100 anni Eventi
- 17 Matrimoni anziani-badanti in continua ascesa
- 18 Bento Gonçalves
- 19 Ability Park al Velodromo di Bologna
- 21 Itinerari Organistici della provincia di Bologna
- 22 Music Contest Valcarlina 2019
- 23 Porretta Soul Festival 2019
- 24 L'Infinito di Leopardi

Direttore Responsabile
Francesco Siino

Direttore Editoriale
Sergio Fanti

Capo Redattore
Lella Guarnerio

Stampa
Tipografia AG
Quarto Inferiore (BO)

Editore
Bononia Felix

Sede Legale
Via Giacomo Leopardi, 6
40122 Bologna
cell. 338 4911188

Contatti
redazione.ilmondochece@gmail.com

Distribuzione Gratuita

Registrato al Tribunale di Bologna al n. 8441 del 10/11/2016

Website

www.ilmondochece.com

f seguici su facebook
Il mondo che c'è

Hanno collaborato in questo numero:

Rosalino Bove, Daniela Canè, Daniele Caramalli, Davide D'Adorante, Sergio Fanti, Caterina Ignoto Manzella, Pierangela Immordino, Lorenzo Lazzari, Giuseppe Melilli, Marco Mingrone, Giordano Nerattini, Sante Serra, Donatella Swift, Athina Talarico.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi e contenuti (web compreso) senza esplicita autorizzazione. La pubblicazione di qualsiasi articolo, foto o altro è ad insindacabile giudizio della Direzione del Giornale. Parte dei disegni e foto in copertina e all'interno sono stati scaricati da Freepik.com, Pixabay o Wikimedia.



LE DUE MATTE
PIZZERIA D'ASPORTO

FORNO A LEGNA

VIA CAPO D'ARGINE, 1/C
SAN MARINO
DI BENTIVOGLIO (BO)

TEL. 051 898454
CELL. 3317357670



Una profonda amicizia

di Sante Serra

È disponibile in libreria “Spomèti. Il mio amico Dino Sarti”, la biografia del cantante tanto amato dai bolognesi, scritta da Sergio Parisini con Romano Trerè, libro edito da Minerva. Sergio Parisini, musicista, direttore di orchestra e autore di questo libro, ci racconta gli anni di collaborazione artistica e di profonda amicizia con Dino Sarti, a dieci anni dalla scomparsa.

Dino, “L’ultimo chansonnier”, è l’epitaffio riportato sulla lapide, era l’amico di tutti i bolognesi. Grazie al suo atteggiamento positivo, al suo talento innovativo e ai suoi personaggi, portò le sue canzoni al successo, sdoganando ed esportando il dialetto bolognese non solo “fuori dalle mura”, ma in tutta Italia e oltre. Ripercorre con partecipazione trentacinque anni di carriera vissuti assieme con ottimismo e speranza, in perfetto equilibrio fra rapporto umano e professionale; dal loro primo fortuito incontro presso una casa discografica, agli indimenticabili successi del 14 agosto in Piazza Maggiore a Bologna, appuntamento che divenne felice consuetudine per più di un decennio.

In verità c’è di che emozionarsi per queste vite intense, certo non prive di ostacoli, ma ricche di passione per la musica e la canzone, di successi strepitosi, di lunghe tournée in Italia e all’estero, ma anche di aneddoti divertenti e battute in dialetto bolognese che Dino non lesinava, memore delle sue origini e tipiche della sua città a cui era profondamente legato. Si narrano gli incontri con numerose celebrità, del rapporto d’amore intenso che legò Dino ad Angelika, sua compagna inseparabile, scomparsa cinque anni prima di lui. La storia di una grande amicizia, di un artista talentuoso e volitivo, che mai dimenticò i propri esordi; di giorno operaio in fabbrica e la notte cantante nei night club.

IN LIBRERIA E NELLE SEGUENTI EDICOLE DI BOLOGNA:

- | | |
|---|--------------------------------------|
| Edicola Ponticella | Edicola La Notizia, Via Imerio, 11/b |
| La Locandina, Via Emilia Levante, 47/a | Edicola Erresse69, Via Murri, 73 |
| Carella Point, Porta San Vitale | Edicola Piazza Trento Trieste |
| Edicola Sardegna, Via Sardegna, 8 | Edicola Forni, Via Laura Bassi 1 |
| Edicola Marigiova, Via Jussi, San Lazzaro di S. | Edicola Via Mengoli, 33/b |
| Cerlioli, P.zza Bracci, San Lazzaro di S. | Edicola Via Vittorio Veneto, 22 |
| Edicola Villa, Via Mezzofanti, 32/1 | Edicola Piazza Minghetti |
| Edicola Les News di Manu&Ale, Via Toscana, 30 | Edicola Robby P.zza XX Settembre |

MAGLIERIA
UOMO/DONNA
SU MISURA

MAGLIFICIO CAVICCHI

Produzione e Vendita

maglificio.cavicchi@alice.it

Via Nazionale, 198/a,

Altedo (BO)

Tel. 051/871399



Flower Power

di Talarico Levis
Via Pellizza da Volpedo, 19/e
Bologna
Tel. 051 8496974
cell. 393 4283696

Mail info@flowerpowerbologna.it
Wsite: www.flowerpowerbologna.it
GROWSHOP HEADSHOP SEEDSHOP



FLOWER POWER BOLOGNA rappresenta il punto di riferimento per la passione della coltura indoor e non solo. Grazie all’ampia gamma di prodotti disponibili e ad un’accurata e professionale guida è possibile soddisfare ogni richiesta del cliente: dalla coltivazione in terra a quella idroponica indoor e outdoor, dall’allestimento di serre alla vendita di prodotti a base di canapa e semi di cannabis da collezione.



PREMIO LETTERARIO

DINO SARTI

II Edizione - 2019

VERBALE DI GIURIA

In data 9 maggio 2019, la Giuria del Premio Nazionale di Poesia "DINO SARTI", composta da Sante Serra (Presidente), Cristina Matta, Lucio Mazzi, Francesco Siino e Romano Trerè, si è riunita per esaminare i risultati delle valutazioni espresse sulle pregevoli opere pervenute ed ha deliberato la seguente graduatoria di merito:

SEZIONE POESIA IN LINGUA ITALIANA

1° Classificato:

Rosa Pia Vermiglio con "Ultimo Tango"

2° Classificato:

Franco Sorba con "Non ho più paura"

3° Classificato:

Giuliana Moro con "Le mani sporche"

Menzione d'Onore:

Anna Maria Deodato con "Sopravvissute"

Franco Fiorini con "Son tornate le viole"

Clara Kaisermann con "Quando"

Segnalazioni di merito:

Elio Manini con "L'alveare della fantasia"

Francesco Palermo con "Come fuoco"

Rodolfo Vettorello con "Che cosa di noi"

Flavio Provini con "Volevi il nastro rosa"

Liliana Manica con "Nei perché"

Tullio Mariani con "Le mie Lorelei"

SEZIONE POESIA IN DIALETTO BOLOGNESE

1° Classificato:

Luisa Ragagni con "Al difaranz"

2° Classificato:

Elio Manini con "Insàmm"

3° Classificato:

Stefano Stefani con "Bologna campione"

Menzione d'Onore:

Anna Bastelli con "Avsénni ed cà"

Ivano Zuppiroli con "L'insónni"

Carlo Burzi con "Un nómm"

Segnalazioni di merito:

Andrea Albertazzi con "Pinsîr"

Renzo Fantoni con "Al tô surîs"

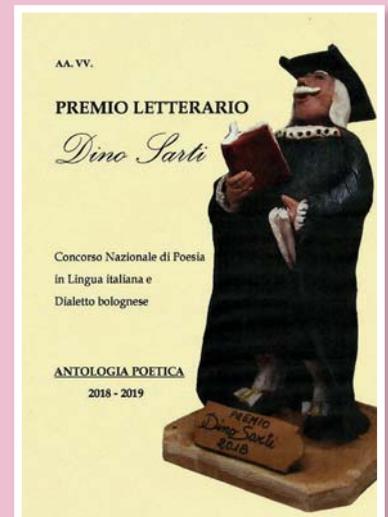
Enzo Mantovani con "Inno a la rôsa"

La proclamazione ufficiale e la cerimonia di premiazione avrà luogo **Sabato 22 giugno 2019** alle ore 16:30 presso il Centro Sociale Culturale Foscherara Via C. Abba, 6/a - Bologna.

Ricordiamo che agli autori premiati verrà data in omaggio l'Antologia Poetica del Premio che include i testi meritevoli di entrambe le edizioni 2018-19. Al termine della cerimonia verrà offerto un rinfresco a tutti i presenti.



Bologna, 10 maggio 2019
Sante Serra - Presidente del Premio



Cartoleria, giocattoli,
pelleteria,
articoli da regalo



C'era una volta...
di Melania Ceracchini

Via Fiume Vecchio, 163
Marmorta di Molinella
(Bologna)



Piante e Fiori



Il
Punto
Verde
di Corzani Simonetta



Via Fascinata, 8/a
Santa Maria Codifiume
(Ferrara)
Tel. 0532.857506

Intervista a Paolo Rossi Pisu

patron della Genoma Films - produzioni cinematografiche

Alla proiezione in anteprima de "L'Ottavo Scudetto", al Cinema Nosadella di Bologna, avuta luogo lo scorso 4 giugno, abbiamo incontrato Paolo Rossi Pisu, patron della Genoma Films, che ininterrottamente offre il suo contributo alla causa del cinema indipendente.

Ci parli della sua Casa.

Genoma Films è una Società di produzione cinematografica caratterizzata dal mantenersi al di fuori dei comuni circuiti di distribuzione, promuovendo il Cinema Indipendente, vale a dire promuovendo delle distribuzioni cinematografiche autonome senza interferire su canali di distribuzione convenzionali.

Considerando la giovane età di Genoma Films, che è nata solo nel 2016, sono stati davvero importanti i risultati conseguiti in così breve tempo.

Sì. Abbiamo già al nostro attivo un buon numero di produzioni.

Ce ne citi qualcuna.

Quella che mi sta più a cuore e che è stata l'oggetto del nostro esordio è il lungometraggio "Nobili bugie", opera autobiografica, il cui cast annovera nomi come Claudia Cardinale e Giancarlo Giannini. Siamo stati premiati alla 74ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Il film è stato realizzato ad impatto zero seguendo i principi dell'eco-sostenibilità.

E poi?

A seguire abbiamo lavorato su "Il giovane Pertini", film sugli anni di gioventù di Sandro Pertini, abbiamo lavorato sodo



Paolo Rossi e Lina Wertmüller

sul film di stasera, "L'Ottavo scudetto", abbiamo prodotto "Il Conte magico" che è un tributo che ci siamo sentiti di fare alla grande figura di Cesare Mattei e non abbiamo tralasciato opere ispirate alla cultura della Romagna bella: "Vai col liscio" e "La terra dei motori".

Tra le varie attività, non ultima la distribuzione, la Genoma Films ha realizzato, sostenendone i costi, il restauro del film "Italiani brava gente", di Giuseppe De Santis, iniziativa che ha consentito a Paolo Rossi Pisu, a suo padre, Raffaele Pisu, ed al fratello, il regista Antonio Pisu, di essere ricevuti dal Presidente Mattarella e con Deisa Ebano, ha partecipato anche al restauro del film Pasquale Settebellezze, di Lina Wertmüller

(recentemente insignita dell'Oscar alla carriera), presentato nel maggio scorso al Cannes Classics 2019, una sezione del Festival dedicata al cinema classico. Motivata da una grande sensibilità verso il sociale, la Genoma Films, per ogni singolo progetto che realizza, decide sempre di devolvere una parte del ricavato ad associazioni benefiche.

Sappiamo che siete sensibili alla responsabilità sociale e che elargite, per ogni lavoro effettuato, una parte degli utili ad enti impegnati per il bene della comunità. Quali enti avete sostenuto e sostenete?

La Fondazione Hospice Seragnoli che si occupa di malati in stato di inguaribilità e delle loro sconfortate famiglie, l'Antoniano di Bologna. Il Telefono Amico, l'Associazione Giorgio Perlasca, l'Associazione Amici di Giana, dedicata alla memoria di Gianandrea Mutti (abbiamo istituito un premio per cineasti migranti), il c.i.Ps.Ps.i.a - Centro italiano di Psicoterapia Psicoanalitica, un centro che studia e pro-

segue a pag.9

TENDE DA SOLE - ZANZARIERE
TAPPARELLE - VENEZIANE
PORTE - INFISSI
CHIUSURE DI BALCONI
PERGOLATI - OSCURANTI

VENDITA - ASSISTENZA
RIPARAZIONE - INSTALLAZIONE

Tel. 051 87 79 05

PIAZZA CESARE BATTISTI, 14/A - MINERBIO (BO) - CELL. 339 6278775 - marco.cazzola@tim.it



TABACCHERIA - WINE BAR

Specialità: crostini, piàpizza, panini e piadine
Colazioni con pasticceria fresca tutte le mattine
Vasto assortimento di vini



di Liviana, Elena, Enrica

Via Fascinata 151/A
Santa Maria Codifume (FE)
Tel. 0532 316826

SnackBarOasi

Caffetteria
Pasticceria



di Mezzapelle Paola

Via Garibaldi, 50
Minerbio (BO)
Tel. 051 878168
pasticceriaki@gmail.com

"Ambassador of authentic Italian coffee culture"

L'insostenibile consapevolezza dell'essere... "Green"

di Daniele Caramalli

Forse non tutti sanno che le auto elettriche/ibride utilizzano batterie al litio-nichel-manganese-cobalto (NMC). Queste batterie sono definite merci pericolose, possono rappresentare un rischio per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente e sono classificate, alla fine della loro vita (che normalmente è di 5 anni), rifiuti speciali pericolosi. Nell'ambito di questo periodo d'uso, queste batterie hanno infatti prodotto una grande mole di rifiuti tossici che devono essere smaltiti opportunamente e con costi che a volte non ne giustificano il recupero. Ma quali sono queste sostanze chimiche pericolose che compongono le batterie al litio-nichel-manganese-cobalto delle auto elettriche/ibride e quali le loro potenziali conseguenze?

Il Cloruro di Cobalto e il Nichel sono un pericolo per la salute, possono provocare sintomi allergici o asmatici, difficoltà respiratorie, cancro se inalati e sono nocivi se ingeriti. Il Cloruro di Cobalto è molto tossico per gli organismi acquatici. Un altro pericolo da non sottovalutare è l'autocombustione, dettata principalmente da fattori termici (temperatura ambiente e surriscaldamento).

Dove e come si estrae il Cobalto? Una delle sue principali fonti di approvvigionamento risiede nelle miniere della Repubblica Democratica del Congo (principale paese estrattore con il 50% delle riserve mondiali) in cui, a lavorare in turni massacranti, disumani e sottopagati non sono solamente gli adulti ma anche i minori che, senza protezioni individuali (DPI) fondamentali (come guanti e mascherine), faticano instancabilmente per dodici ore al giorno per una paga giornaliera di uno/due dollari.

Sono molte le multinazionali che producono batterie al litio-nichel-manganese-cobalto utilizzando il cloruro di cobalto proveniente da fornitori congolesi. Costoro attuano uno sfruttamento minorile ignobile per permettere ai principali produttori di high-tech di coprire la loro enorme richiesta di cobalto e per favorire gli acquirenti ignari delle reali condizioni umane riservate ai minori che si ammalano in miniera per estrarre il cobalto, riducendo sempre di più la loro aspettativa di vita che è attualmente di circa 40 anni.



Foto: www.nirjaramontevecchio.it

Per i temi sopra esposti (sfruttamento minorile e tossicità) le grandi case automobilistiche, la Commissione Europea ed i maggiori produttori di componenti elettronici si stanno orientando verso una produzione di batterie senza cobalto (cobalt free) ma i risultati della ricerca (complessa e molto dispendiosa) sono ancora lontani.

Oggi le batterie in circolazione che equipaggiano le auto elettriche/ibride, i nostri telefoni cellulari ed i nostri computer portatili sono ancora tossiche.

L'impegno è notevole da parte di tutti ma quello che è inaccettabile è la commercializzazione di prodotti tossici per l'uomo e per l'ambiente. È inaccettabile, altresì, che non si tenga conto degli evidenti problemi di riciclo di rifiuti pericolosi ma soprattutto che non si consideri che la maggior produzione di energia elettrica necessaria per rifornire le centraline di ricarica delle batterie delle auto elettriche/ibride, venga procurata principalmente dal gas metano e che questa aumenterà in maniera spropositata quando le auto GREEN saranno di pubblico dominio, aumentando in modo altrettanto spropositato l'inquinamento ambientale.

Diremmo che i tempi per l'acquisto di un'auto elettrica, senza incorrere in "peccati di coscienza", siano ancora lontani ma confidiamo nella sensibilità dell'umano intelletto...

Il Cloruro di Cobalto e il Nichel sono un pericolo per la salute



IRENE
PIANTE E FIORI
QUALITÀ E CORTESIA

Via Nazionale, 134
Altedo (BO)
Tel. 051 871874

FARMACIA DEL PORTO

Via G. Marconi 26 I-L - 40122 Bologna - tel. **051 232417** - fax 051 232231 info@farmaciadelporto.bo.it - www.farmaciadelporto.bo.it
orario apertura: lunedì-venerdì 8,30 > 13,30 - 15,30 > 19,30 - sabato 9,00 > 13,00 orario prenotazioni CUP: lunedì-venerdì 8,30 > 12,00 - 15,30 > 18,00

**OPEN
SPACE
LAB**

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

VIA DEL CORSO, 1/A - 40051 ALTEDO (BO)
Tel. 051/870424 - e-mail: openspacelab23@gmail.com
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

L'Arte Medica nella Cultura

Arte e Medicina: l'iconodiagnostica

di Giuseppe Melilli



Da sinistra:
La Gioconda di
Leonardo da Vinci;
Crocifissione di
S. Andrea di
Caravaggio;
Madonna del Rosario
di Caravaggio.

L'iconodiagnostica può essere definita come la disciplina che applica la diagnosi medica allo studio delle opere d'arte, analizzandole con occhio clinico, per rintracciare la presenza di eventuali malattie nelle persone raffigurate.

Questo concetto è stato introdotto per prima volta nel 1983 da una psichiatra di Harvard, Annalise Pontius. In Italia uno tra i maggior esperti di questa disciplina è senz'altro il prof. Vito Franco, anatomopatologo ordinario dell'Università di Palermo. Egli è autore di una ricerca che prende in rassegna un centinaio di opere più o meno famose alla scoperta delle malattie dei soggetti raffigurati.

Partiamo da un'opera molto famosa che è la **Gioconda di Leonardo da Vinci**. Facendo un esercizio di attenta osservazione notiamo sul volto della Gioconda, a livello dell'angolo interno dell'occhio sinistro, la presenza di uno xantelasma¹ e sulla mano destra una tumefazione, che diversi studi hanno confermato essere un lipoma² segno che la Monna Lisa era probabilmente affetta da *dislipidemia* data da un aumento di colesterolo e di trigliceridi. In tal caso con questo dettaglio, sarebbe compatibile con la biografia di Bianca Sforza, figlia del duca di Milano, Galeazzo Maria Sforza, rafforzando quindi l'ipotesi che la identifica come soggetto del dipinto.

Altro caso interessante riguarda la possibilità di utilizzare conoscenze mediche per i dipinti del Caravaggio. Possiamo infatti notare come nella **Madonna del Rosario** e nella

Crocifissione di S. Andrea due personaggi, la Madonna in un caso e la donna che assiste alla crocifissione nell'altro, siano raffigurati, con un evidente segno patologico, un *gozzo tiroideo*, molto frequente tra i contadini del Medioevo che bevevano acqua piovana raccolta nelle cisterne e povera di iodio.

L'iconodiagnostica è molto importante nella storia della medicina, sia per ricostruire la storia dell'arte, sia per lo studio di malattie rare ormai scomparse. A tale proposito appare attuale la citazione di G. Franceschini che, già nel 1906, in un articolo, prendeva in esame la presenza della malattia nelle opere d'arte, confermando ancora una volta la presenza di un solido legame tra arte e medicina: e poiché il bello è lo splendore del vero, si può dire che anche le più crude verità della patologia umana, rivestite degli splendori dell'arte da una mano sapiente di artefice, hanno contribuito alla conoscenza del bello, con opere sublimi di pittura e scultura.

TERMINOLOGIA

- 1 - Xantelasma: accumulo localizzato di grasso che si riscontra nei pazienti che hanno nel sangue alti valori di colesterolo e trigliceridi.
- 2 - Lipoma: accumulo localizzato di grasso come sopra.

BIBLIOGRAFIA

Vittoria Ferrara: *Arte e medicina: dalla visione alla diagnosi*. Ed. Digilab Sapienza 2016



LENTI A CONTATTO
OROLOGERIA - OREFICERIA

CENTRO OTTICO
SOLMI
STEFANIA SOLMI
OTTICO - OPTOMETRISTA

Piazza A. Martoni, 22
Molinella (BO)
Tel. e fax: 051 881280
email: p.grillini@alice.it



Consegna a Domicilio



LA FONTE ... NON SOLO ACQUA!

LA FONTE
ENOTECA di Stefano Diolaiti

S. Pietro Capofiume (BO)
Via Canale Botte 93
Tel. 051/690.86.11

www.lafontebevande.it - info@lafontebevande.it

Intervista – segue da pag.6

muove progetti di prevenzione del disagio infantile e adolescenziale in scuole di ogni ordine e grado.

Complimenti! La vostra umanità è encomiabile. Tutte le aziende, in tutti i settori, dovrebbero elargire, in simile maniera, parte delle loro risorse. Conosce qualche altra realtà produttiva che lo fa?

No.

Genoma Films promuove anche il Cine-turismo. Che cosa prevede quest'anno la rassegna cinematografica lungo uno dei più bei cammini d'Italia che congiunge Bologna e Firenze, "La Via degli Dei"?

Il primo luglio verrà rappresentato in Piazza Maggiore, a Bologna, il film da noi restaurato, Pasqualino Settebellezze, e sarà presente Lina Wertmüller. On the road, per tutta la settimana vi saranno programmazioni cinematografiche all'aperto nei vari paesi del percorso "degli Dei" fino ad arrivare a Scarperia con la proiezione del film Bohemian Rhapsody e un tributo ai Queen.

Generalmente chiudo le mie interviste con una domanda sul futuro. Ma sappiamo che Lei è un continuo futuro quindi la domanda sarebbe inopportuna. Cosa farà domani?

Stiamo proseguendo con la distribuzione de "Il Conte Magico" col quale stiamo toccando le piazze di Genova, Roma e Milano coprendo circa trecento sale, Intanto stiamo preparando un documentario su Franco Grillini, stiamo lavorando sulla Collezione Giovanardi ripercorrendo, insieme ad Augusto e Francesca Giovanardi, alcuni momenti salienti della pittura italiana tra le due guerre mondiali grazie alle opere realizzate dai migliori pittori attivi del periodo tra cui Carlo Carrà, Filippo De Pisis, Massimo Campigli, Mario Sironi, Giorgio Morandi ed altri e stiamo sollecitando una promozione del Gal Valmarechia...

Chi più ne ha più ne metta, insomma...



Wikimedia Commons, the free media repository

da Parigi, Davide D'Adorante

Dopo lo spettacolare incendio di Nôtre-Dame, le grandi fortune e i grandi gruppi francesi non si sono certo fatti pregare per offrire i loro servizi. Almeno un miliardo di euro sono stati già promessi per finanziare la ricostruzione della cattedrale parigina, emblema maggiore del cattolicesimo francese e monumento fra i più visitati d'Europa. Questo slancio di generosità sta suscitando enormi polemiche e alimentando, al tempo stesso, feconde riflessioni sui retroscena del mecenatismo culturale. Bernard Arnault, direttore generale di LVMH, così come anche il gruppo L'Oréal, hanno promesso 200 milioni di euro ciascuno. La famiglia Pinault (gruppo Kering) e il petroliere Total hanno annunciato 100 milioni di euro; solo per fare qualche esempio.

Generosità disinteressata? Come sempre dipende dai punti di vista, o meglio, dagli interessi di questo o quello strato sociale. Resta il fatto che l'essenziale di queste promesse di doni saranno fortemente defiscalizzati (60% per le aziende, 66% per i privati, 90% se il governo deciderà di aumentare ulteriormente la soglia degli incentivi fiscali, dato che Nôtre-Dame è un "tesoro nazionale"). Detto altrimenti, se un mecenate dona 100 milioni di euro, beneficerà di una riduzione fiscale pari a 60 milioni. Sarà quindi lo Stato (vale a dire i contribuenti) a saldare le entrate fiscali mancanti. La Corte dei Conti francese ha stimato che le riduzioni fiscali, legate al mecenatismo, costano allo Stato quasi un miliardo di euro all'anno. I grandi gruppi e le multinazionali, oltre a beneficiare di enormi vantaggi fiscali, ne approfittano per valorizzare la loro immagine e far dimenticare i loro impatti, spesso nefasti, sull'ambiente. Inoltre, in cambio della loro generosità, i donatori ricevono molti altri vantaggi: ingressi gratuiti per i loro dipendenti, operazioni di marketing, servizi fotografici, ricevimenti all'interno di sontuosi siti del patrimonio pubblico, ecc.

Anche l'uso di giganteschi teli pubblicitari che ricoprono i monumenti durante i restauri, è oggetto di dibattito. La prospettiva della pubblicità sul cantiere di Nôtre-Dame, inimmaginabile fino a qualche anno fa è oramai considerata "normale", poiché dopotutto viviamo nel XXI secolo... La Cattedrale più visitata della Capitale, con circa 13 milioni di visitatori all'anno, è finora sfuggita alla logica commerciale che sta prendendo piede a Versailles e, in misura minore, al Louvre. "Il tempio è sacro perché non è in vendita", scriveva qualcuno. Il grande rinnovamento che sta arrivando potrebbe cambiare radicalmente la situazione.

**Toelettatura
Canie e Gatti
Vendita
Alimenti,
Accessori e
Piccoli Animali**

Amici Miei

**Via Nazionale, 169
Altedo (Bo)
tel. 051 6601531
cell. 320 8543887**

BestLook. scegli
VALE@VALENTINA
100% Made in Italy - abbigliamento donna

P.zza della Pace 5/D Altedo (Bo)

Facebook: VALE@VALENTINA
Instagram: VALE_AT_VALENTINA
Tel. 347 1099350 info.vale.valentina@gmail.com
www.vale-valentina-world.blogspot.com

Raccontare la Musica

I GRANDI ALBUM

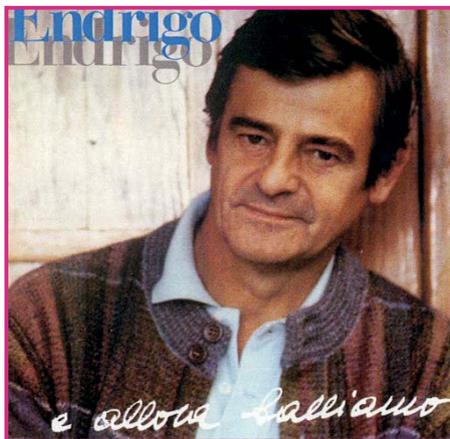
“E allora balliamo” di Sergio Endrigo

di Sergio Fanti

A metà degli anni '80 Sergio Endrigo cominciò ad attraversare un periodo difficile, dovuto principalmente a un disturbo dell'udito che lo accompagnò fino alla sua scomparsa, avvenuta nel 2005. Una menomazione profonda per un musicista-cantante, che non riusciva più a sentire correttamente l'orchestra o la base e quindi – in sintesi – ad avere un'intonazione precisa. La sua apparizione al Festival di Sanremo nel 1986 risentì di questa condizione: a livello interpretativo Sergio non riuscì a dare il meglio di sé. Portò “Canzone italiana” scritta con Claudio Mattone: un pregevole brano sul sentirsi profondamente italiano, in quell'epoca (gli anni '80) nella quale molti nostri artisti scimmiettavano modelli anglofoni. “La mamma, il cielo blu e la politica / la tenerezza e l'ironia / se gratti trovi sempre un po' di Napoli / e qualche volta la poesia” e ancora “una canzone un po' ruffiana / più dolce da cantare e ricordare / di questa nuova musica americana”. Per Endrigo fu l'ultima apparizione nella gara sanremese, ed apparve un po' come uno strano intruso in un mondo artefatto come quello di quel periodo, pieno di chime cotonate e di suoni di plastica.

Contemporaneamente, uscì l'album “E allora balliamo”, con altri sette inediti, arrangiati da Euro Ferrari. L'album si apre con un capolavoro descrittivo della vita degli artisti che si guadagnano da vivere esibendosi in vari palcoscenici. Il brano è intitolato appunto “Siamo artisti di varietà”, e nel corso di una descrizione molto colorata del mondo artistico non manca qualche punta malinconica tipicamente endrighiana: “ogni giorno è quello buono / qualche volta non arriva mai”, con la gente che “fino a ieri ti applaudiva / e oggi non ricorda più chi cacchio sei”.

Poi, il classico “brano che dà il titolo all'album” cioè “E allora balliamo”. Che dire? Poesia, poesia leggera - in forma di canzone – di un poeta autentico, che si esprime in tempo di valzer, con una melodia resa ancora più avvincente da sapienti cambi di tono. Significativo il contributo di due bolognesi (Roberto Casini per il testo e Mario Neri per la parte musicale) che co-firmano la canzone. Un clima di guerra fredda (le tensioni Usa-Urss di quegli anni) ispira “Prima della bomba”, che è come un inno alla vita e al “carpe



Copertina dell'album
“E allora balliamo” di Sergio Endrigo

diem”: “Si potrebbe fare festa / un grasso Carnevale per il tempo che ci resta”, perché ogni giorno “in tempi così / è una giornata regalata”. Un intenso disincanto pervade “Qualcosa di meglio”, brano che riflette su un percorso di vita tutto sommato deludente: “Orizzonti di gloria e la gloria non c'è / ci sarebbe la forza e il coraggio dov'è? / dove abbiamo sbagliato non so / chi ha rubato il tesoro, chi ha tradito non so”. Pianoforte e archi guidano lo statico incedere della canzone. “Spiaggia libera” è - a mio discutibile parere - il brano meno bello dell'album. Endrigo la eseguiva sempre dal vivo, forse perché spezzava l'atmosfera un po' greve di molte sue canzoni. Un ibrido poco convincente, come un tentativo di apparire alla moda dell'epoca mutuando atmosfere da precedenti

percorsi della propria carriera musicale.

Sergio Endrigo è sempre stato un cantore dell'avvenenza femminile, oltre che dell'amore. E anche in questo album c'è un brano che si pone in posizione estatica nei confronti dell'universo femminile. Si chiama “Le ragazze”, ed è come un sogno ad occhi aperti “non ingrasseranno mai / non invecchieranno mai / nell'harem della fantasia”. L'occhio del poeta partorisce “Pesci rossi”, pezzo molto delicato sulla solitudine di fondo di ogni vita. L'album chiude con i tre minuti di grande bellezza di “Una cosa buffa”, magistrale canzone d'amore sul momento dello “stato nascente” (per dirla con Alberoni). Eleganti evoluzioni melodiche accompagnano versi bellissimi: “abbiamo un filo d'oro tra le mani / per ritrovarci insieme anche domani”. L'amore più forte dell'invidia o dell'ostilità manifestata dall'esterno: “gli amici hanno già detto che è una frana / vederli insieme guasta il panorama. / Ma non sanno che abbiamo voglia di giocare / un po' per scherzo e un po' per non morire”, per concludere con “seguiamo la corrente fino al mare / e inevitabile sarà lasciarsi andare”.

Un album non tipicamente “impegnato” ma di ottimo afflato poetico: canzoni belle, tra leggerezza e bellezza. Un'arte che si sta perdendo sempre più, e alla quale l'industria musicale dovrebbe riportarci dopo molti anni di trascuratezza. Per dirla coi versi di “E allora balliamo”: “sugli aghi di pino che portano al mare ci aspetta una nave da ormai troppo tempo”.

Via Mazzini, 52
Porretta Terme (BO)
Tel. 0534 22086



SWAROVSKI

Via D'Azeglio, 14b
Bologna
Tel. 051 266504

L'eccellenza nei
Servizi Postali Privati



bologna@servicepost.it
www.servicepost.it
tel. 392 5331969

Cammei

Un viaggio nel passato con uno sguardo diverso sul futuro

a cura di Donatella Swift

Marina, Maria, Luciana, Teresa, Giulia: sono solamente alcune delle protagoniste del libro "Cammei" che l'autrice, Erica Monteneri, ha pubblicato presso la casa editrice Pegasus.

Il libro s'intitola appunto "Cammei" ed è una raccolta di racconti che narrano storie di donne a partire dagli anni '60 ad oggi, una sorta di sguardo sulla società del nostro tempo attraverso la vita delle protagoniste che l'autrice ha avuto modo di incontrare. Lo stesso titolo del resto, "Cammei", rievoca tanto il prezioso gioiello indossato ancora oggi da molte donne, quanto l'inserimento, all'interno di un film, per

esempio, di una collaborazione eccezionale di un attore o attrice famosa.

Erica Monteneri, dirigente dell'UICI ed ex insegnante nelle scuole superiori milanesi, è al suo esordio letterario, anche se alcuni dei racconti, poi confluiti nel volume, sono stati pubblicati sulla rivista Kaleidos dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti.

La pubblicazione di "Cammei" è nata quasi per caso nel senso che, grazie ai consigli di amiche e parenti, che avevano già avuto modo di leggere alcuni suoi racconti, l'autrice ha deciso di pubblicare finalizzando questo libro al sostegno un progetto di scrit-



Erica Monteneri è nata a Modena, ma da tempo ormai vive e risiede a Milano. Si è laureata presso l'Università degli Studi di Milano ed ha insegnato Lettere nei licei fin dagli inizi degli anni '80. A partire dal 2000 è entrata a far parte dell'Uici, di cui è dirigente. È anche responsabile del Circolo Culturale e Ricreativo Paolo Bentivoglio di Milano, dove vengono organizzate diverse attività culturali.

tura creativa per autori non vedenti, ben consapevole delle grandi difficoltà che un non vedente debba affrontare nella scrittura. Questo progetto prevede un corso che sarà tenuto dal noto scrittore Massimo Tallone.

Il libro è disponibile sia nella versione cartacea che in quella audio-mp3. Per quanto riguarda il progetto di scrittura creativa si consulti il sito www.uicimi.it

IL TRADING questo sconosciuto

PILLOLA 4

I principi base dell'Analisi Tecnica

di Sergio Fanti

Andiamo a conoscere i principi base dell'Analisi Tecnica, vale a dire i riferimenti base ai quali la lettura dei grafici può darci indicazioni previsionali.

Colui che ha posto le fondamenta dell'analisi tecnica fu Charles Dow, un giornalista statunitense che visse una cinquantina d'anni tra la metà dell'800 e l'inizio del '900. Fondò il "Wall Street Journal" e i suoi studi sono seguiti tuttora. L'analisi tecnica si fonda su alcuni basilari presupposti tecnici.

Vediamo quali sono i principali:

- 1) i prezzi "scontano" tutto;
- 2) il mercato si muove in "trend";

I prezzi scontano tutto. Ne abbiamo già accennato alla pillola nu-

mero 2 (quando abbiamo parlato del confronto tra visione tecnica e visione fondamentale): il presupposto di fondo è che i prezzi risultanti dall'incontro tra domanda ed offerta riflettano e contengano tutte le informazioni disponibili sul mercato. Questa è la ragione per cui l'analista tecnico non si preoccupa di approfondire i dati fondamentali: ritengono siano già contenuti ed espressi nei prezzi.

Il mercato si muove in "trend". Il mercato non si muove in modo del tutto casuale o erratico ma segue delle tendenze, dei "trend". Un trend risulta valido finché non sopraggiungano chiari segnali di esaurimento o di inversione del medesimo. Obiettivo dell'analista

tecnico è quindi quello di individuare il trend attualmente in essere per assumere posizioni coerenti con la direzione del trend stesso. Entrando in un trend già avviato - e uscendo prima della sua inversione - è possibile guadagnare agevolmente sulla tendenza in atto, come lasciandosi trasportare da un'onda o da un vento. Altro obiettivo dell'analista tecnico è quello di individuare segnali di esaurimento e modelli di inversione, in modo da individuare la nascita del trend opposto e poterlo cavalcare fin dagli inizi.

Nel prossimo numero parleremo di "come" si muove un trend, e di come individuarlo senza farsi confondere dai vari "sottotrend" (movimenti a lui contrari).



Punto Contabile s.n.c.
di Bonora Luciano e Vogli Valeria



TIMBRI E TARGHE PERSONALIZZATE – CARTUCCE E TONER ORIGINALI E COMPATIBILI
TUTTO PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA – PRENOTAZIONE LIBRI SCOLASTICI

Via del Lavoro, 1/A - 40051 Altedo (BO)

Tel. e Fax 051.870611 e-mail: puntocon2@puntocontabilebonoraevogli.191.it



Consegne a domicilio



Pizzeria La Tavernetta
specialità pizza al metro



Via E. Giovannini, 16
Baricella (BO)
Tel. 051 879023

Farina Kamut e Integrale

LORENZO
GOMME
di Durini Lorenzo



Via Bianchetta, 13/a
Baricella (Bo)
Tel. 051 879828
Fax 051 0417703
lorenzo-gomme@tiscali.it

Affiliato
Agenzia Italia[®]
Service Point IN FRANCHISING



Agenzia Bologna
TUTTO PRATICHE AUTO
di Cirigliano Paola

Tel. 051.550414 Cell. 380.1521536
Via Vittorio Veneto, 10/d Bologna
bologna1@agenziaitaliaservicepoint.it

OTTICA VISION

OTTICA VISION

via Roma 185, Baricella (BO)

www.otticavisionbaricella.it

info@otticavisionbaricella.it

Tel. e fax 051 873140

GRUPPO
GREEN VISION

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

BUONA VISIONE. SEMPRE.

ANDREA GOTTI
Cell. +39 3343473884
E-mail gotti@relean.it

PIER PAOLO FERRONI
Cell. +39 3358108210
E-mail ferroni@relean.it

CASA RELEAN
RISTRUTTURAZIONI EDILI

IMMOBILIARE RELEAN srl
Via Andrea Costa 131/3^a - 40134 Bologna
Tel +39 0516154861
info@relean.it www.relean.it



Profumeria
Sanitaria
SALUTE E ARMONIA
di Negri Donatella

P.zza Carducci, 4
Baricella (BO)
Cell. 347 8081389

Internet delle cose e 5G

L'ultima frontiera

Si è rivelato molto interessante il recente incontro con la cittadinanza di Minerbio (Bologna), sulla nuova tecnologia del 5G (o quinta Generazione della telefonia mobile), a cura del sindaco **Lorenzo Minganti** e della **dottorssa Fiorella Belpoggi** (direttrice del Dipartimento di Ricerca sul cancro presso l'Istituto Ramazzini) che ne ha illustrato le varie criticità.

Macchine senza autista, frigoriferi che ci comunicano la scadenza di un alimento, lavatrici azionate con il telefono, riscaldamento azionato dal cellulare... tutto passerà dal wifi e battezerà l'ingresso dirompente al nuovo "Internet delle cose" nella nostra vita. Ma quanto tutto questo costerà alla nostra salute purtroppo non si sa. Mentre per le sostanze chimiche, secondo la dottoressa Belpoggi, esistono controlli molto stringenti, non esiste una vera e propria regolamentazione per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico causato dai cellulari, oggi.

Il National Toxicology Program (NTP), finanziato con 25 milioni di dollari dal Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti, ha effettuato uno studio all'interno del quale sette-

mila topi da laboratorio sono stati sottoposti, per tutta la vita, a radiazioni corrispondenti all'intensità solo del 2G e 3G. Contestualmente l'Istituto Ramazzini di Bologna, impegnato nella ricerca sul cancro, ha realizzato, grazie a finanziamenti di privati cittadini, analogo studio indipendente per provare a vagliare l'impatto di frequenze ancora più basse corrispondenti a 50 Volt/metro riferibili al piccolo giornaliero di esposizione consentito in Italia. Le conclusioni di tutti questi studi sono unanimi ed evidenziano l'impatto dei precedenti 2G e 3G. "Come negli Usa, abbiamo constatato un aumento statisticamente rilevante del numero di rarissimi tumori al cervello ed al cuore (Schwannomi)", spiega Fiorella Belpoggi.

Il 5G è una tecnologia che viaggia ad altissima frequenza (fino a 27,5 Ghz), mentre con il 4G si arriva al massimo a 2,6 Ghz. Dato che le ricerche sulle conseguenze che si riflettono nella nostra salute si fermano al 4G, confermandolo come possibile causa cancerogena, ci si deve porre un interrogativo davve-

ro ineludibile: quali risultati si avranno quando gli studi chiariranno le possibili conseguenze causate dal 5G che ne moltiplica gli effetti per 10 volte?

In 120 comuni italiani (ma potrebbero aumentare), intanto, si stanno effettuando dei test sull'impatto tossicologico del 5G. L'unico argine a questa oramai inevitabile e incontrollata "invasione", è rimasta la possibilità di aderire all'appello di quei pochi che, informati, stanno organizzando azioni di contrasto in varie località con la promozione di moratorie.

La stessa Dottoressa Belpoggi ha sottoscritto una raccolta firme su change.org a cui si può aderire. Non si può certamente fermare il progresso ma sarebbe auspicabile riuscire ad evitare che questo arrechi danni alla salute.

Per approfondimenti: www.ilcambiamento.it
"Pericolo elettrosmog ecco i primi 120 comuni dove si sperimenta il 5G"
Sulle autorizzazioni: Wikipedia "5G in Italia"



CENTRO ESTETICO

Il segreto della bellezza

VIA M. E. LEPIDO, 128 BOLOGNA
051 0061130 - 366 4310315

...è la promessa del futuro

SOGNI VERDI
di Vania Guidi

Via Roma 193, 40052
Baricella (BO)
Tel. 051. 879827



/Erboristeria.ErbaBirba/

• PRODOTTI FITOTERAPICI • ALIMENTI BIOLOGICI
E NATURALI • FITOCOSMESI • DETERSIVI
ECOLOGICI • VASTO ASSORTIMENTO DI TÈ E
TISANE • IDEE REGALO



**ABBIGLIAMENTO
OGGI & DOMANI**
di Barone Rita



Abbigliamento Pigiameria Intimo Cazzetteria Accessori
Abbigliamento dai 0 ai 16 anni

Via Roma, 131/1 - Baricella (BO) Tel. 392 2943889 - Visitateci nella Pagina 

rita.bi@hotmail.it

Festival bandistico a Minerbio

Il Corpo Bandistico Città di Minerbio, realtà fortemente radicata nell'ambito del Comune di Minerbio, organizza anche quest'anno il Festival Bandistico con la partecipazione di diversi gruppi musicali italiani. L'intento è quello di creare momenti di aggregazione e di festa per la cittadinanza, oltre a promuovere lo scambio musicale e culturale con altre bande, far conoscere il nostro gruppo bandistico e la nostra scuola di musica.

Si potranno ascoltare concerti di qualità e sarà l'occasione per far conoscere Minerbio, per diffondere la nostra tradizione musicale e, perché no, gastronomica. Stiamo parlando del primo week end di luglio. Sarà un week-end all'insegna di concerti e sfilate folcloristiche dei gruppi, il tutto arricchito dallo stand gastronomico a base di un ottimo piatto della tradizione bolognese: la vera tagliatella bolognese che vi verrà proposta nei suoi vari condimenti.

La mia isola, i colori

di Caterina Manzella

Ogni volta che vi metto piede ritrovo la mia Isola sempre diversa e sempre uguale, sempre vecchia e sempre nuova. Per la lontananza perpetrata, un brivido rende piccolo il mio cuore alla vista del primo mare e al profumo del primo vento.

Lo sbarco dai pensieri fa sì che tutte le cose lasciate lì prima di partire, sgomitino nella mente tentando inutilmente di tornare realtà. Ogni volta che la rivedo scopro, della mia Isola, un lato sempre nuovo, un nuovo colore o forse mille. È inutile elencarli tutti, ma di certo, ogni volta che torno faccio la pace col mio cielo blu, un blu diverso dal pallido blu di altri cieli, un blu più somigliante a quello del mare.

Il verde della mia campagna, d'estate, diventa come l'oro delle mietiture su questa terra rossa: un color terra impareggiabile. Le sofferenze, di cui ne è piena la Storia, le vedo bianche perché sono sempre pronte a cedere il passo a quella singolare allegria che è il frutto del nostro temperamento e della nostra saggezza. Il bianco è anche il colore dei fiori d'arancio, lo sposalizio che si ripete. E dei fiori di mandorlo che, come un miracolo, sbocciano, tutti gli anni in gennaio. Il bianco è anche il colore della zàgara.

Invito alla mostra

Ma della zàgara non ne parliamo, parliamo piuttosto del profumo che diffonde in certi anfratti del paesello. Il colore rosso, come la terra dove cresce il grano, evoca i nostri sentimenti più grandi, quelli che fanno il paio con le distese di papaveri e di fichi d'India, spinosi ma dolcissimi come tanto d'Essa, la mia Isola.

Neanche le mie tele ne possono rappresentare i veri colori! Partner della mia mostra sarà l'amico Orazio Ferrante che, oltre a presentare i suoi oli, accompagnerà alla chitarra il mio recital di poesie. La mostra sarà realizzata sotto gli auspici del nostro giornale.



Bed and Breakfast Ciliegio Felice



**A pochi minuti da Ferrara potrete vivere
il meglio della campagna
cullati dalla tranquillità e dalla natura**

*Camere belle e dotate di ogni confort
Wi-Fi - Aria Condizionata
Soggiorno Privato con bagno ed uso cucina*

Strada valletta, 31/33 - Tragheto di Argenta (FE)
www.ciliegiofelice.it - mail: info@ciliegiofelice.it
Tel. 0532 851157 - Cell. 334 7179336
Si accettano carte di credito

Giornate di campioni

Superga settant'anni dopo

a cura di Daniela Canè

Campioni per sempre. Campioni da ricordare. "Campioni che, forse, sono solo andati in trasferta", come scrisse Indro Montanelli sul Corriere della Sera dopo la tragedia di Superga, che portò via tutto l'equipaggio del Grande Torino.

Era il 4 maggio del 1949. Così li vogliamo ricordare: immortali. Nessuno sopravvisse a quella sciagura, tutta la squadra, calciatori, dirigenti, giornalisti ed equipaggio presero il volo per non tornare più. Ciò che hanno lasciato va però oltre il ricordo di una tragedia che spezzò il cuore a tutti coloro che tifavano quella squadra dei record - 5 scudetti consecutivi vinti dalla stagione 1942-43 - che stava aiutando il paese a credere in una rinascita dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Un caro amico di mio padre, Giorgio Ala Scorzoni, ricorda così quella mattina: "Quel giorno stavo per arrivare a scuola, in via Zamboni (a Bologna), avevo 11 anni e mi fermai davanti un'edicola dove il titolo a caratteri cubitali dello "Stadio", mi raggelò e mi venni le lacrime agli occhi: con me in quel momento pianse tutta Bologna".

Vite spezzate, famiglie distrutte dal dolore. Ma c'è chi da quel dolore ha voluto tirare fuori il meglio e ha raccontato la vita di due giocatori di quella grande squadra, i fratelli Aldo e Dino Ballarin. "Sin dall'infanzia sentivo parlare in famiglia di Aldo e Dino perché erano stati grandi amici di mio padre Licio - racconta **Barbara Mastella**, cara amica e giornalista-scrittrice, autrice del libro "Aldo e Dino Ballarin Dall'Infanzia al Grande Torino" - e ricordo che quando mio padre mi portava al cimitero per salutare i nonni, immancabilmente andavamo anche a salutare quei due fratelli che a Chioggia erano diventati leggenda. Ero affascinata dalla foto posta sulla lapide, in cui i due giovani atleti indossavano una maglia sportiva. Uno



Aldo e Dino Ballarin



dei due aveva puntato sul petto lo scudetto della nazionale".

Un filo sottile legò Aldo alla città di Bologna. Se i dirigenti del Bologna di quel tempo avessero ingaggiato per primi Aldo - ai quali egli scrisse una lettera - forse oggi quel giovane calciatore potrebbe essere ancora qui e chissà, con lui forse anche il fratello Dino. Ma non andò così. I dirigenti del Bologna arrivarono troppo tardi, il Torino fece la proposta per primo. La più dispiaciuta fu la moglie di Aldo, Miretta, che avrebbe preferito l'ingaggio nella città felsinea perché più vicina a casa.

"A distanza di tanti anni ho sentito il bisogno di raccontare la loro storia - continua Barbara Mastella. - Per me

è stato come rivivere la mia infanzia, ritrovare la città dove ero nata e che avevo lasciato ancora bambina per trasferirmi in Venezuela. Il lavoro più grosso è stato quello di andare a ricercare le persone che li avevano conosciuti intimamente, come le sorelle, gli amici e coloro che ancora li ammiravano a Torino e in altre parti d'Italia. Non volevo raccontare una storia sul calcio, ma di due uomini che al calcio avevano dedicato la vita. Ancora adesso mi chiedo per quale motivo non siano riusciti a sfuggire a quella terribile fine". Forse il fato? Aldo si era infortunato, ma insistette per partire lo stesso e Dino non aveva i documenti in regola, ma nessuno se ne accorse...

FAIR PLAY

Era il 5 maggio del 2000 quando volarono via due giganti, il grande Gino Bartali (non certamente gigante per la mole) e Dante Canè, che di mole ne aveva da vendere. Memorabili i duelli di entrambi con i loro sfidanti più diretti: Fausto Coppi per il primo e Bepi Ros per il secondo. Chi non ricorda o ha letto qualche articolo sulle mitiche corse tra Coppi e Bartali, sul passaggio di quella borraccia (che, a guardarla bene, i ricercatori hanno stabilito che fosse una bottiglia) tra i due nel Tour de France del 1952 che resterà nella storia a segnare una grande amicizia, che andava oltre la competizione! Rispetto, passione e lealtà sono le regole che lo sport insegna, anche nelle sfide per le massime vittorie.

Negli anni d'oro del pugilato, nella categoria dei pesi massimi, indimenticabili gli incontri tra due colossi del pugilato italiano, il bolognese Dante Canè e il trevigiano Bepi Ros, che per ben 5 volte si incontrarono per il titolo italiano. Ricordo quando, dopo un grosso incidente in auto che ebbi con tutta la mia famiglia, a mio padre arrivò in ospedale una lettera di Bepi Ros che gli augurava pronta guarigione. Questa è la vera sportività. Esempi e campioni da emulare.



Dante Canè e Bepi Ros

Vanity



PARRUCCHIERI LUI E LEI
VIA XXV APRILE, 1/D
CADRIANO (BO)
TEL. 051 766050

1919 - 2019

Fausto Coppi 100 anni

Le corse della vita

di Lorenzo Lazzari

Si celebrano quest'anno i cento anni dalla nascita di un grande del ciclismo italiano e mondiale: Fausto Coppi. Il campionissimo, l'airone (perché "al posto delle gambe aveva le ali!"), alcuni degli appellativi che gli furono attribuiti.



Gino Bartali e Fausto Coppi

Bersagliato dalla sfortuna, tante cadute, una vita sentimentale sofferta ed una morte precoce. Quarto figlio di cinque, a 13 anni lavorava come garzone in una salumeria di Novi Ligure: il suo compito era quello di fare le consegne e così macinava chilometri in sella alla sua prima bicicletta. Lì incontra Biagio Cavanna (massaggiatore di Girardengo e Guerra) che credette in lui divenendone il suo scopritore. Fisico fragile ma con caratteristiche che lo rendevano adatto alle gare di resistenza: agilità muscolare, gambe lunghe e sottili ed un sistema cardio respiratorio fuori dal comune grazie al torace ampio, alla capacità polmonare ed al bassissimo valore delle pulsazioni cardiache a riposo.

Coppi inizia correre nel 1937 e diventa professionista nel 1939. Nel '40 viene ingaggiato dalla Legnano, la squadra di Gino Bartali, e con quella maglia, nel giugno del '40 vinse il suo primo Giro d'Italia a soli 20 anni: il più giovane vincitore del Giro, finora. Nel 1942 tenta con successo il record dell'ora sulla pista al Velodromo Vigorelli di Milano. La guerra prende il sopravvento e Fausto Coppi deve partire per l'Africa Settentrionale. Fu fatto prigioniero dagli inglesi torna in Italia nei 1945. Nell'occasione ricevette una bicicletta in regalo dalla Gazzetta dello Sport e cominciò ad allenarsi. Altre corse. Sia sulla sella della sua bicicletta che su quella della vita! Alla ripresa delle attività agonistiche (1946) lascia la Legnano e passa alla Bianchi esordendo con successo nella Milano - San Remo con una fuga di 150 km., gara in cui il secondo classificato è arrivato con 14 minuti di distacco... L'anno dopo, nel '47 conquistò un'altra vittoria al Giro, dopo quella del '40.

Il 1949 fu l'anno della consacrazione: vinse Giro e Tour, record che nessuno prima di lui aveva centrato.

Il 1950 e il 1951 furono anni tragici per Fausto: nel '50 si fratturò il bacino e nel '51 subì la morte del fratello Serse che, durante il giro del Piemonte, cadde, a due chilometri dall'arrivo per una scivolata sulla rotaia di un tram, sbattendo la testa. Si era rialzato terminando la gara ma la sera stessa morì per un'emorragia celebrale. Fausto, disperato, pensò di ritirarsi ma all'improvviso decise di presentarsi al Tour che conclude con alti e bassi. Nel 1952 centra la seconda doppietta Giro -Tour, ma nel mese di agosto cade durante una corsa su pista fratturandosi la scapola sinistra.

Nel 1953 arriva la quinta vittoria al Giro e il Campionato del Mondo di Lugano. Proprio in questa occasione appare al suo fianco la Dama Bianca (Giulia Occhini) e inizia una delle storie d'amore più discusse del ciclismo. Erano sposati ambedue e Fausto aveva anche una figlia. Una simile relazione all'epoca fu uno scandalo. Negli anni successivi inizia il declino del campione: di lui si parla e si scrive più per la sua proibita storia d'amore che per delle vittorie. Il marito denuncia entrambi e per i due ne consegue una condanna con sospensione della pena. Riuscirono a sposarsi in Messico. Il loro figlio Angelo Fausto, detto Faustino, nascerà in Argentina per consentirgli di portare il cognome Coppi, cosa che in Italia sarebbe stata impossibile.

Nel 1959 Fausto Coppi partecipa, in Africa, a una battuta di caccia (l'altra sua grande passione). Tornato in Italia accusa una febbre altissima e gli viene diagnosticata una forte influenza quando invece si trattava della malaria! A causa di questa malattia muore il 2 gennaio 1960 all'età di 40 anni.

GLI EVENTI

di Rosalino Bove

Mezzo Piemonte quest'anno è mobilitato per le manifestazioni del centenario della nascita di Fausto Coppi. Castellania, suo paese natio, Novi Ligure, dove lavorò da ragazzino, a consegnare pane rigorosamente in bicicletta, Tortona con mostre di foto, spettacoli e letture, Cuneo, scenario della sua impresa più celebre: i 192 chilometri di fuga nella tappa Cuneo-Pinerolo nel Giro d'Italia del 1949, sono tra le località che si sono maggiormente attivate per celebrare la memoria del "Campionissimo".



Le amministrazioni locali di diversi paesi coinvolti hanno curato il restyling delle architetture esterne, è stata messa in atto un'organizzazione turistica esemplare per l'accoglienza degli amatori in arrivo da tutto il mondo. Marino Bartoletti e Claudio Gregori, giornalisti sportivi ed opinionisti, hanno presentato "Fausto Coppi. La grandezza del mito": un libro in cui autori vari raccontano l'archivio fotografico - che vi è ampiamente contenuto - di Walter Breveglieri (Ed. Minerva). È stato divulgato, inoltre, il libro "Coppi per sempre", pubblicato da Gribaudo nella collana "Passioni", autori Auro Bulbarelli, (direttore di RaiSport) e Giampiero Petrucci. In molte cerimonie sono stati presenti i figli di Coppi, Marina e Faustino.

Il paese di Castellania, novanta abitanti, ove nacquero i fratelli Serse e Fausto Coppi, ha cambiato nome (alla stregua di Arquà Petrarca, Grizzana Morandi e varie) venendo denominato, da quest'anno, "Castellania Coppi". Sono in corso appositioni di lapidi ed eventi di varia natura che coinvolgono l'imprenditoria, la cultura, l'arte e persino la gastronomia. Ma il clou della "festa" è stata la tappa del Giro d'Italia di quest'anno, del 22 maggio, volutamente fatta convergere a Novi Ligure. E quel che sarà... a "Castellania Coppi" il 15 settembre, giorno preciso del centenario... Le celebrazioni si concluderanno con un significativo evento teatrale che avrà luogo al Teatro Civico di Tortona, nel mese di dicembre.

**VEGGETTI
SCOOTERLIFE**

Via Panigale, 5 Bologna
Tel. 051/400078

IL BOOM DELLA BICI ELETTRICA!!!





Matrimoni anziani-badanti in continua ascesa

...e parenti in Tribunale (!)

di Pierangela Immordino

In un'Italia in cui il matrimonio tra under 35 sta diventando sempre più una chimera soprattutto per evidenti ragioni di carattere economico, di segno diametralmente opposto sembrano andare i matrimoni che coinvolgono gli over 70.

Si stima infatti che oltre 3 mila matrimoni all'anno vengono celebrati tra ultra settantenni e relative giovani badanti e pare che si tratti anche di un fenomeno in netta ascesa. Capita quindi sempre più frequentemente che i parenti si rivolgano ad un legale nella speranza di trovare un qualunque appiglio giuridico atto ad impedire all'anziano di convalidare a giuste nozze, tutti ammettendo, più o meno velatamente, una concreta paura di aspettative successorie infrante. Negli ultimi 10 anni, con oltre 30 mila matrimoni celebrati, sono stati innumerevoli i figli e i nipoti che si sono affacciati alle aule di Tribunale per impedire il "lieto evento" ed a tal fine sono state addotte le più disparate motivazioni: dalla grande differenza d'età, alla ammaliante avvenenza delle future consorti, fino ad arrivare ad avanzare presunte ragioni di carattere etico-morale.

Nulla di tutto questo può valere in giudizio: la scelta di contrarre matrimonio rientra tra i diritti personalissimi che per loro definizione e natura, sono caratterizzati dall'insostituibilità del consenso: da ciò deriva che, se da un lato nessuno può obbligare qualcuno a pronunciare un "Sì, lo voglio", di contro, nessun altro può impedirlo. Sussistono in verità casi di rara ed eccezionale gravità che possono sospendere e/o impedire la celebrazione, ma richiedono l'intervento del Pubblico Mini-

**Oltre 3 mila
matrimoni all'anno
vengono celebrati tra
ultra settantenni
e giovani badanti**

stero o del Giudice Tutelare: per comprenderne la portata, basti pensare ad esempio al fatto che il P.M. può chiedere che si sospenda la celebrazione del matrimonio, ma solo fino a passaggio in giudicato della sentenza che attesta un'interdizione per infermità di mente.

A meno che non vi sia stata una effettiva costrizione nella formazione del consenso o una accertata infermità mentale che esclude la capacità di provvedere ai propri interessi, l'unico autentico appiglio a matrimonio avvenuto, consiste nel riuscire a dimostrare l'assoluta incapacità di intendere e volere nell'esatto istante in cui le tre faticose parole sono state pronunciate; in caso contrario, non rimane altro che congratularsi con i nuovi sposini.



Vuoi trovare l'armonia tra lavoro e famiglia?
Vuoi avere la libertà di organizzare il tempo
del tuo lavoro secondo i tuoi ritmi e le tue esigenze?
Vuoi realizzare guadagni unici ed essere più autonoma nella vita?

DIVENTA CONSIGLIERA DI BELLEZZA YVES ROCHER

CRISTINA 347 8007374 - Contatti locali e nazionali



D'Angelo Pietro
Computer Accessori Assistenza

Via Roma, 21/A
Minerbio (BO)
Tel. e FAX 051. 6610050
pcdangelo@tiscali.it
info@pcdangelo.com



**MACELLERIA
PORTANOVA**

Via Portanova 14/B - 40123 Bologna
Tel/Fax 051.233624
<http://macelleriaportanova.com>

Bento Gonçalves

Abbiamo scoperto, un pezzo d'Italia in Brasile

di Athina Talarico

Bento Gonçalves, città situata nel sud del Brasile, è conosciuta per la forte influenza, che rivela, della cultura italiana. Gli italiani vivono in quella regione dalla fine del diciannovesimo secolo, quando il Brasile ha deciso di adattarsi agli interessi del capitalismo modificando le sue politiche sul lavoro e sulla terra. L'area in cui oggi si trova lo stato del Rio Grande do Sul era un luogo isolato a causa della mancanza di interessi da parte degli spagnoli e dei portoghesi nel colonizzare i paesi del Sud America. I Gesuiti furono i principali fautori dello sviluppo della regione, incoraggiandone il commercio, l'allevamento del bestiame e l'estrazione dell'erba mate (un'erba salutare dotata di importanti proprietà): tutte azioni decisive nel processo di ripopolamento e di incoraggiamento all'immigrazione dalle nazioni europee.

La rivoluzione di Farroupilha, città fondata da immigrati italiani (esattamente vicentini), avvenuta per l'indipendenza del Rio Grande tra il 1835 e il 1845, e a cui partecipò Giuseppe Garibaldi, pose fine alla corrente immigratoria che ricominciò nel 1875 con la ripresa dell'immigrazione italiana. Nacque così la città di Garibaldi ("l'Eroe dei due mondi"), abitata principalmente da italiani, Nova Palmira, (oggi frazione di Caxias do Sul) e

Dona Isabel, città ora chiamata Bento Gonçalves, conosciuta come la "Capitale dell'uva e del vino".

Per via delle sue cantine e del clima freddo, simile al clima europeo, Bento Gonçalves attrae turisti da varie regioni del Brasile, in particolare dal nord-est (famoso per le sue temperature elevate tutto l'anno), dall'Europa e dall'Italia in particolare. Gli italiani che vanno a visitarla possono bere buoni vini, come i nostri, e fare una buona socializzazione coi loro connazionali

segue a pag. 22



Il treno del "Tour Maria Fumaça"

Fonti:

<http://www.bentogoncalves.rs.gov.br/a-cidade/historia-da-imigracao>

<https://bento.tur.br/atrativos-turisticos-na-cidade/>

<http://www.bentogoncalves.rs.gov.br/a-cidade/conheca-a-cidade>

<https://www.folhadelondrina.com.br/folha-2/cultura-italiana-e-a-marca-de-bento-goncalves-424922.html>



di Stefano & Giacomo Marzaduri

Via Vittorio Veneto, 11/A

40131 Bologna

Tel. 051-553450 333-578500

**SI CONFEZIONANO CESTE NATALIZIE
CONSEGNA A DOMICILIO**

Orari

tutti i giorni dalle 7,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,30

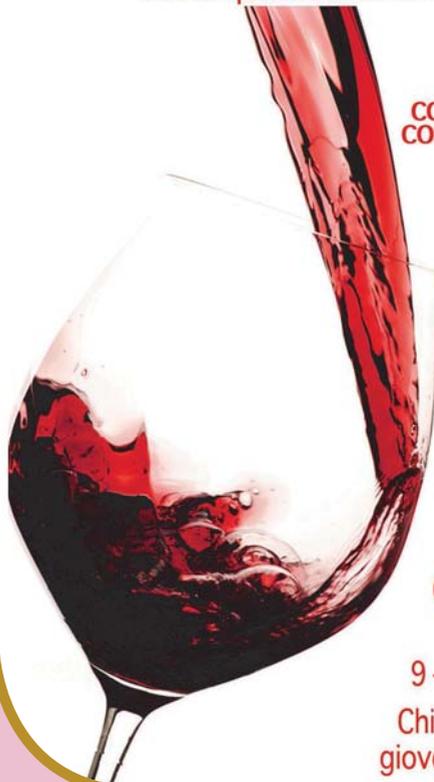
Chiusura giovedì pomeriggio

IL VINAIO

DI OGIER DANIELE

Vini di qualità sfusi e in bottiglia

CONFEZIONI REGALO E
CONSEGNA A DOMICILIO



Via Vittorio
Veneto, 14
Bologna

Cell. 338.62.08.606

Apertura:

9 - 12.30 e 16 - 19.30

Chiusi lunedì mattina,
giovedì pomeriggio



BOLOGNA CAFFÈ

Via Nazionale, 87
Ca' De' Fabbri
Minerbio (BO)

Ability Park al Velodromo di Bologna

di Marco Mingrone



L'Associazione Vivere la Città sta per realizzare un'area sportiva attrezzata, sicura e personalizzata, dedicata allo svolgimento di attività motorie, controllate, per persone abili, abili con patologie associate e diversamente abili cioè utilizzatori (o no) di sedia a rotelle. Il nostro obiettivo è quello di promuovere la fruibilità di attività sportive da parte di soggetti fisicamente svantaggiati. Sarà la prima a Bologna e sarà realizzata nel parco pubblico del Velodromo. La salute dell'organismo umano dipende, nella maggioranza dei casi, da un'attività fisica regolare e da stili di vita sani, poiché l'inattività, la pigrizia e le abitudini sedentarie aumentano l'insorgenza di malattie. Abbiamo pensato di dare una possibilità a chi troppo spesso "è costretto a stare a guardare" e ci stiamo impegnando a colmare questa lacuna umana e sociale.

Insieme a noi collaborano nel progetto l'Associazione "Medici in Centro", l'ACLI Bologna, l'ASI Bologna, l'ASSISLA Onlus e 360 Life Formazione s.r.l., abbiamo ottenuto l'autorizzazione dal Comune di Bologna, l'importantissimo appoggio della Fondazione Carisbo, il supporto di realtà come Emilbanca, Alfasigma s.p.a., Delta Informatica s.r.l. e la preziosissima collaborazione del Maestro Fio Zanotti che ci ha dedicato il promovideo "Canto del Sole Inesauribile", canzone da lui stesso composta su parole di Karol Wojtyła.

Ora manca un ultimo piccolo passo perché, mai come in questo caso, dare è come amare! Aiutaci a realizzare l'Ability Park di Bologna, uno spazio unico dove anche le persone che hanno perso l'uso degli arti inferiori possano fare attività fisica.

ABBIAMO ISTITUITO UNA RACCOLTA FONDI IN CROWDFUNDING "O TUTTO O NIENTE" PER TRASFORMARE QUESTO PROGETTO IN REALTÀ:

DONA ANCHE TU!

Puoi farlo sulla piattaforma di ideaginger
www.ideaginger.it/progetti/ability-park.html

Clicca su SOSTIENI (20€, 40€, 60€, 100€, 500€ o importo libero) e successivamente arriveranno le istruzioni per il pagamento con carte di credito o bonifico bancario. Affinché si raggiunga il traguardo, il 10 luglio ci sarà proprio al Parco del Velodromo, una MARATONA per l'Ability Park, una festa di sport, di giochi e serenità in mezzo al verde, la posa della prima pietra e una Conferenza Stampa per illustrare alla stampa e alla cittadinanza il progetto.

GRAND TOUR
EMILBANCA
IL CUORE NEL TERRITORIO



ATTIVITÀ, VISITE GUIDATE, LABORATORI
UNA DOMENICA
per scoprire con chi ami i tesori dell'Emilia
tra natura, arte, storia ed enogastronomia

CASTEL D'AIANO
GRIZZANA MORANDI
LOIANO
MADONNA DEI FORNELLI
MARZABOTTO
MONGHIDORO
MONZUNO
QUALTO
RIOLA
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

EMILBANCA
CREDITO COOPERATIVO
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

APPENNINO BOLOGNESE
DOMENICA
16 GIUGNO 2019

PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA
VISITA IL SITO WWW.EMILBANCATOUR.IT
SEGUICI SU [f](#) [i](#) [t](#) #GRANDTOUREB19



azienda agricola & botteghe

cortecorticelli

Prodotti tipici della tradizione regionale
Vendita diretta di frutta ed ortaggi

Via Nazionale, 433 – Malalbergo (BO)
Via Nazionale 127/a – Altedo (BO)

Contatti: cell. 366 4880370
mail: cortecorticelli@gmail.com



**ORTOFRUTTA
MELAVERDE**

LA CANTINA DI TONI

Vini Sfusi

Via Roma, 144
Baricella (BO)
389 9422481

OTTICA VISTA BORGO



Via M. E. Lepido, 54/3
40132 Bologna
Tel. e fax 051 401044
vista.borgo@gmail.com

PREZIOSI da INVESTIMENTO
(Lingotti, Monete etc.)

Concessionario Ufficiale

NOMINATION
ITALY

Maison
CASIO

DVCCIO®

Gold Eagle



Riparazione Orgologi e Monili

Graziano Sacchi By Tano

Via Bentivogli 27/29, Molinella (BO)
tel. 051 3511553 - 324 0909774
capitantano@libero.it

RITIRO ORO PAGAMENTO
IN CONTANTI

Autoscuola TriColore



Via Andrea Palladio, 2 – Bologna

Tel. 371 158 1022

Misurazione della Vista GRATUITA

Occhiali da Vista e da sole di
esclusiva produzione Italiana



Via Nazionale 118/a Altedo (BO)
ottica.altedo@gmail.com
Tel. 3343468770



Cliccando like alla pagina attivi le nostre promozioni

Servizi di pagamenti
e ricariche
Western Union
Lotto e Superenalotto



BAR RINO
Tabaccheria

Via Maenzano, 3
Lizzano in Belvedere (BO)
tel. 0534 53087



Alimentari La Dispensa
di Beneventi Massimo



DEGUSTAZIONE E VENDITA PRODOTTI TIPICI MONTANARI

TEL. E FAX 0534 53948
LA CA' - VIDICIATICO (BO)



LA RIVA

Cartoleria, Giocattoli, Souvenir, Articoli per la casa
Campionari di abbigliamento, Intimo, Profumeria

Via Madonna dell'Acero, 45 - La Cà
Lizzano in Belvedere (BO) - Cell. 349.8235732

Itinerari Organistici della provincia di Bologna

Uno dei principali percorsi culturali dell'estate, nel nostro Appennino, è dato dalla rassegna musicale annuale "Itinerari Organistici della provincia di Bologna", ideata dal Maestro Giorgio Piombini ed a Lui dedicata dopo la sua morte avvenuta nel 2007. Questa rassegna nasce con l'intento di far conoscere e apprezzare

il grande patrimonio di fede, di arte e di cultura costituito dagli organi storici di cui il nostro Appennino è particolarmente dotato e della cui cura, ricostruzione e conservazione il Maestro Piombini, insieme alla propria consorte Ida Zanini, fu principale artefice. Il progetto è curato dai Gruppi di Studi "Savena Setta Sambro" e "Gente di Gaggio" che hanno editato, per la prima volta quest'anno, un catalogo contenente storia e programmi della rassegna. Concerti, workshop ed "arrotondamenti gastronomici" danno l'idea della portata altamente turistica e culturale dell'evento. Le serate

avranno luogo in location, prevalentemente ecclesiastiche, dei comuni appenninici coinvolti: Monzuno, Monte San Pietro, San Benedetto Val di Sambro, Monghidoro, Porretta, Castiglione, Tolè, Silla, Bocca di Rio, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Vidiciatico e Trepio, ma una rappresentazione è prevista anche in pianura: giovedì 11 luglio, infatti, un concerto avrà luogo presso la Chiesa di S. Sebastiano e S. Rocco di Cento (FE) che ospita un organo del XVIII secolo.

Nonostante il clou degli eventi sia previsto per il periodo estivo, la rassegna chiuderà il 24 dicembre.



Chiesa di S. Sebastiano e
S. Rocco di Cento

ALBERGO POLI

Hotel - Ristorante

Piazza della Madonna della Neve, 5/B - 40048
Loc. Madonna dei Fornelli San Benedetto V.S. (BO)
Tel. 0534 94114

www.albergoristorantepoli.it info@albergoristorantepoli.it



BAR POSTA-MONZUNO(BO)

NEL CENTRO DI MONZUNO DIRETTAMENTE SULLA VIA DEGLI DEI

**BED &
BREAKFAST**

www.BEBROMANI.IT

dai



Romani
...SULLA VIA DEGLI DEI

P.zza Madonna della Neve 13
Madonna dei Fornelli (Bo)

INFO 0534-94113

Elisa 327-7763868

MAIL: bebromani@libero.it

**FALEGNAMERIA
VACCARI**

store

Artigianato - Souvenir degli Dei

via Firenze 15 - Madonna dei Fornelli (BO)
339 6083718 - www.falegnameriavaccari.com

ALIMENTARI VENTURI
ORTO FRUTTA PANE DOLCI

VIA DEL LAGO, 11
MADONNA DEI FORNELLI
0534/94123

Bento Gonçalves – segue da pag.18



L'ASSOCIAZIONE «C'È UNA CHITARRA PER TE»
PRESENTA

MUSIC CONTEST VALCARLINA

6ª EDIZIONE 2019

GARA MUSICALE DI CANTO, STRUMENTISTI, ARTISTI

CATEGORIE

- 1 - CANTO: 5 A 13 ANNI
- 2 - CANTO: 14 ANNI IN SU
- 3 - STRUMENTISTI: 5 ANNI A 13 ANNI
- 4 - STRUMENTISTI: 14 ANNI IN SU
- 5 - ARTISTI DI DISCIPLINE VARIE: BALLO, RECITAZIONE, COMICITÀ

ISCRIZIONI DAL 10/05/2019 AL 25/07/2019

DOMENICA 28 LUGLIO 2019 - ORE 20:30
PALAZZETTO DI LA CA' (LIZZANO IN BELVEDERE)

PREMI PER TUTTI - RICCHI PREMI PER I VINCITORI
OFFERTA LIBERA

COSTO PER I PARTECIPANTI
5 EURO - 5 A 13 ANNI
10 EURO - DA 14 ANNI IN SU

RICAVATO PER ALL'ASSOCIAZIONE «C'E' UNA CHITARRA PER TE»

CENA A PREZZI SPECIALI DA AGRITURISMO "CA' GABRIELLI"
LOTTERIA DI BENEFICIENZA CON STUPENDI PREMI DURANTE LA SERATA

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: regolamento e scheda / moduli di iscrizione sulla pagina facebook
CONTATTI: contestvalcarlina@libero.it ANDREA SASSOLI andreasassolidebianchi@gmail.com
cell. 366 3759953 ELISA GANDOLFI elisa_gandolfi@libero.it

 Gara Musicale canto/6ª edizione Music Contest Valcarlina 2019



grazie al "Tour di Maria Fumaça", uno spettacolare itinerario di montagna, su un suggestivo treno d'epoca, all'insegna dell'allegria, del buon cibo (con ricette rigorosamente mediterranee), di paesaggi mozzafiato e soprattutto all'insegna di belle danze e di performances sonore ispirare unicamente alla musica italiana d'altri tempi, da "Nel blu dipinto di blu" a "Parlami d'amore Mariù... con tanto di fisarmoniche, mandolini e tarantella! Una visita al Museo degli Immigrati e al Parco Tematico Epico Italiano, durante il percorso, lascia intendere l'indiscutibile ed immenso rapporto culturale e storico che c'è fra i due paesi.

Questo rapporto è stato consolidato, tra l'altro, dalla prima traversata atlantica di Cesare Balbo avvenuta tra il dicembre del 1930 e il gennaio del 1931 con destinazione Rio dove, all'arrivo, una folla oceanica di immigrati italiani ha accolto, acclamante e festosa, la flotta. Altro indiscutibile pilastro del rapporto storico tra l'Italia e il Brasile è dato dalla partecipazione delle truppe brasiliane all'attacco contro i tedeschi sul fronte della Linea Gotica liberando, tra l'altro, Castel d'Aiano, Zocca e Montese (in Emilia Romagna). Testimonianze rilevanti sono presenti al Museo di Iola (Modena). Inoltre, le città italiane (trentine) di Rovereto, Trambileno, Terragno, Nogaredo e Villa Lagarina (nell'ambito del quale comune si estende il meraviglioso Lago di Cei) sono gemellate con Bento Gonçalves che fu meta di grande emigrazione per molti italiani provenienti particolarmente dal Veneto e dal Trentino.

Bento Gonçalves, che oggi conta circa 120 mila abitanti e che è a 124 km da Porto Alegre (la capitale dello stato del Rio Grande do Sul) ospita, dall'anno scorso, l'Associazione Città del Vino, che riunisce città produttrici di vino di tutta Europa e che è impegnata in programmi a favore della cultura del vino sviluppando rapporti anche commerciali tra il Brasile, il nostro paese e altri paesi europei.



Ristorante l'Osto

TEL. 371.1448612
VIDICIATICO (BOLOGNA)



La Bottega del Gusto

...il Gusto della Bottega

Via Papa Giovanni XXIII, 14
Silla (BO)
328. 7866919
melemiste@libero.it



Hotel Everest

Via Madonna dell'acero, 91
40042 Lizzano in Belvedere (BO)
Fraz. La Ca'

Cucina tosco-emiliana

Per info e prenotazioni:
Tel. 053453481
email: everest.hotel@libero.it

via Montegrande, 55 Budiara 40042 Lizzano in Belvedere (BO)

tel. +39 338.2488817

trattoriabudiara@libero.it



Porretta Soul Festival 2019

...e trentadue

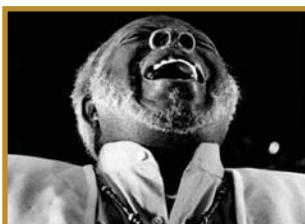
Da giovedì 18 luglio prenderà il via, al Rufus Thomas Park di Porretta Terme (BO), la trentaduesima edizione del Porretta Soul Festival, uno dei più importanti Festival Soul in Italia e nel mondo. Si alterneranno sul palco artisti del calibro di Scott Sharrand, Don Bryant feat. The Bo-Keys, Anthony Paule Soul Orchestra, Willie West, Wendy Moten, Tony Wilson the Young James Brown, Khyllah B., LaRhonda Steele, Wee Willie Walker, Chilly Bill Rankin & Jerry Jones, Annika Chambers, Curtis Salgado Band, J.P. Bimeni & The Black Belts, Leon Beal with Sax Gordon and the Luca Giordano Band, Re: Funk feat. Pee Wee Ellis, Judy Lei, The Sweethearts e Georgia Van Etten.

Quattro giorni a suon di soul, blues e rhythm & blues con una line-up che attinge direttamente dalle grandi città americane di Memphis, New Orleans, Chicago, Houston, Portland, Boston, ma anche dall'Australia e, per la prima volta, dal Burundi (J.P. Bimeni).

Pee Wee Ellis, già arrangiatore di James Brown ed Esther Phillips, riceverà un premio alla carriera per il contributo dato

alla promozione e alla diffusione della musica soul e rhythm & blues. La Resident Band del Festival sarà la Anthony Paule Soul Orchestra composta da undici elementi.

La suggestiva atmosfera di Porretta Terme farà da cornice alla manifestazione insieme allo Street Food Village, in pieno centro storico. Vi saranno concerti gratuiti dalle ore 11 alle 19. Inoltre, dal 16 al 26 luglio, nei dintorni di Porretta, avrà luogo The Valley of Soul, iniziativa che vedrà concerti collaterali in località vicine, ma per questo non meno amene, con tanti protagonisti del Festival. Il Mercato Storico, che si tiene ogni sabato, offre una vasta gamma di prodotti tipici di origine emiliana e toscana e si estenderà ai quattro giorni del festival.



Rufus
RHYTHM & BURGER

Via Roma, 8 Porretta Terme (BO)
Alto Reno Terme
Tel. 0534/23709
www.rufus-rhythmburger.it
e-mail: h.hesham@hotmail.it

...dove l'hamburger incontra le materie prime del nostro territorio



Ristorante Pizzeria
LA NICCHIA

La Cà - Via Madonna dell'Acero, 70
Lizzano in Belvedere (BO)
Tel. 0534/54174

AZIENDA AGRITURISTICA
CÀ GABRIELLI
Fam. BONARELLI Alessandro e Monica s.n.c.

RISTORANTE - CAMERE
PASSEGGIATE A CAVALLO - CAMPEGGIO

Via Cà Gabrielli n° 156
La Cà - Lizzano in Belvedere (BO)
Tel. 0534 54049 - cagabrielli@libero.it

DESPAR

Despar è il supermercato di quartiere.

Di piccole dimensioni, è l'ambiente perfetto per la spesa giornaliera soprattutto dei prodotti freschi e freschissimi in un clima che ricorda le tipiche botteghe di una volta...



Punti vendita della pianura bolognese:

BARICELLA

Via Roma,199
Tel. 051-879146

MOLINELLA

Via Tagliamento, 44
Tel. 051-6903856

BUDRIO

Via Verdi,4
Tel. 051/6920421



G. Leopardi

L'infinito

E' vecchia di duecento anni (quest'anno) la poesia "L'Infinito" di Giacomo Leopardi ma è attuale sempre di più... Per "L'Infinito" tutte le istituzioni vicine alla cultura ed al pensiero leopardiano, in primis il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno organizzato miriadi di eventi anche teatrali e musicali. Una prima parte delle commemorazioni, iniziata già nel dicembre dell'anno scorso, si è completata il 19 maggio. Dal 29 giugno, data di nascita del Vate, inizierà la seconda parte che si protrarrà fino al 19 novembre. Le Marche, Macerata e Recanati sono il fulcro degli incontri previsti con due eventi

di base: "Infiniti", a cura di Emanuela Angiuli e "Finito, Non Finito, Infinito", a cura di Marcello Smarrelli. La cosa più bella *per gli innamorati* è che il manoscritto dell'"Idillio" da Napoli sia pervenuto al posto giusto, a Villa Colloredo Mels che dal 1998 è sede della Pinacoteca di Recanati e custode di tutti i cimeli leopardiani.

Il mondo si è sempre mosso con gli studi, con l'amore e con il pensiero verso "l'ermo colle", ora la cosa sta avvenendo coi treni e con gli aerei. E poi ci chiedevamo perché mai dovevamo imparare l'Infinito a memoria!



Recanati



DAL 1952
AL SERVIZIO
DELLA VOSTRA
SICUREZZA.



MEDICI ATTILIO & C.

OFFICINA MECCANICA

Via Matteotti, 15
40052 Boschi di Baricella (BO)
Tel./Fax 051 6600705
E-mail: medioff.it@gmail.com

RIPARAZIONE TUTTE LE MARCHE
OFFICINA AUTORIZZATA INDIPENDENTE
FIAT - FIAT PROFESSIONAL